

ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in Viale Trento 75, VALDAGNO
Codice Fiscale 02470550241 - Numero Rea 02470550241 VI-233418
P.I.: 02470550241
Capitale Sociale Euro 14.300 i.v.
Forma giuridica: società cooperativa sociale
Settore di attività prevalente (ATECO): 93299
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A141969

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	7.975	7.847
Ammortamenti	7.552	7132.04
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	423	715
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	366.942	366.492
Ammortamenti	105.104	94.293
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	261.838	272.199
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	51.571	51.558
Totale immobilizzazioni finanziarie	51.571	51.558
Totale immobilizzazioni (B)	313.832	324.472
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.314	198.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	248.314	198.761
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	64.806	110.702
Totale attivo circolante (C)	313.120	309.463
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	1.405	2.149
Totale attivo	628.357	636.084
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.300	14.248
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	12.108	12.108
V - Riserve statutarie	59.505	61.547
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	(2)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.393)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.393)	(2.042)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	(2.393)	(2.042)
Totale patrimonio netto	83.518	85.862
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	280.445	271.050
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.511	135.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	121.883	143.809
Totale debiti	264.394	279.172
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	-	-
Totale passivo	628.357	636.084

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	626.788	700.853
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	88.906	87.962
Totale altri ricavi e proventi	88.906	87.962
Totale valore della produzione	715.694	788.815
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.916	36.237
7) per servizi	77.627	76.801
8) per godimento di beni di terzi	16.000	10.670
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	392.850	427.538
b) oneri sociali	110.907	123.174
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.816	43.269
c) trattamento di fine rapporto	26.417	25.014
d) trattamento di quiescenza e simili	9.794	13.471
e) altri costi	1.604	4.784
Totale costi per il personale	541.573	593.981
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.104	12.809
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	420	378
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.684	12.431
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	762
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.104	13.571
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	37.393	47.197
Totale costi della produzione	720.613	778.457
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.919)	10.358
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	787	1.462
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	787	1.462
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	178	216
Totale proventi diversi dai precedenti	178	216
Totale altri proventi finanziari	965	1.678
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	6.683	7.710
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.683	7.710
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.718)	(6.032)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	(1.771)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	(1.771)
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	(1.771)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	14.310	5.569
Totale proventi	14.310	5.569
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	14.310	5.569
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.673	8.124
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.066	10.166
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.066	10.166
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.393)	(2.042)

*Nota Integrativa
al bilancio di esercizio al 31/12/2014
redatta in forma abbreviata*

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. E' redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dallo stesso articolo in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nr. 3 e 4 dell'art. 2428.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile entrate in vigore al 1 gennaio 2004, vale a dire secondo le modifiche apportate dalla riforma del diritto societario. Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni della riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003 n. 344 e successive modifiche.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili e le perdite conseguite alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile.
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, effettuando, se del caso, riclassificazioni delle voci di bilancio relative all'esercizio precedente al fine di renderle omogenee con quelle dell'esercizio corrente.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ITACA Società Cooperativa Sociale rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi); la compagine sociale risulta adeguata a quanto previsto dalla stessa legge.

La cooperativa è in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 11 del D.P.R. 601/73, risulta iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale"; nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997, la cooperativa ITACA Società Cooperativa Sociale a r.l, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall' art. 2 della legge 31 Gennaio 1992, n° 59, circa l'indicazione dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari e degli scopi mutualistici, in conformità con il carattere cooperativo della società, Vi precisiamo quanto segue.

La Cooperativa Itaca ha agito anche per l'anno 2014 in linea con gli scopi statutari e la "mission" fondamentale che è quella di lavorare con e per i minori nell'interesse generale della comunità della vallata dell'Agno in rete con le agenzie ed i gruppi formali ed informali del territorio.

Itaca proseguito nella sua mission attraverso la gestione dei servizi.

Nel 2014 ha continuato a lavorare su alcuni pilastri: : PROGRAMMAZIONE, avvio di nuovi PROGETTI, RAZIONALIZZAZIONE e SOBRIETA'.

In particolare abbiamo lavorato sulla programmazione con un monitoraggio costante degli indicatori di criticità nei servizi alla Prima Infanzia – percentuale di assenza/personale Impiegato. Abbiamo mantenuto tutti i servizi eccetto il servizio Coordinamento Infanzia Prisma terminato a marzo 2014 e, con il supporto di un consulente esterno, abbiamo continuato un percorso riorganizzativo nell'ottica di evidenziare ruoli, funzioni , responsabilità e risorse.

Consiglio di amministrazione

Il lavoro del Cda per l'anno 2014 è consistito nel monitoraggio della situazione dei servizi esistenti e di quelli in fase di avvio, nel confronto sugli aspetti legati all'organizzazione interna della cooperativa e nella gestione dei rapporti con l'esterno.

E' proseguito il percorso per il rinnovo delle cariche sociali.

Il consiglio si è trovato con costanza ogni due settimane in modo volontario.

La cooperativa Itaca è socia del Consorzio Prisma, il socio Giovanna Franceschi è stata assente per motivi di salute dal mese di aprile a agosto e dal mese di marzo ha terminato il rapporto di coordinamento infanzia Prisma, Mariano Sandri non è più referente territoriale per tutte le cooperative che operano nell'Ulss 5 e Lucia Rossato ha partecipato al coordinamento Infanzia.

La Cooperativa Itaca partecipa agli incontri di Coordinamento territoriale per l'Ulss n.5.

Il coordinamento generale

Nel 2014 dal mese di aprile per assenza per malattia della coordinatrice area Infanzia Franceschi Giovanna si è interrotto l'interscambio delle due aree della Cooperativa (area Infanzia e Area Minori) ed è stato costituito un gruppo di lavoro per sostituire l'assenza del Socio in malattia tale riorganizzazione ha aumentato il carico di lavoro del coordinatore dell'area Minori e del gruppo di lavoro. A settembre il coordinatore dell'area Minori ha lasciato l'incarico ed è stato ricostruito un Coordinamento Generale con due figure di riferimento (Giovanna e Francesca) mantenendo la Cooperativa nelle azioni di progettazione, monitoraggio, verifica, innovazione e sviluppo, di risorse umane. Per sviluppare e rinforzare queste funzioni il Coordinamento Generale ha attivato un responsabile unico per tutta la Cooperativa per le RISORSE UMANE che ha coinvolto in diverse occasioni, insieme alla figura del vice-presidente per avere una maggiore e più completa visione di alcune situazioni che lo necessitavano.

Il Coordinamento Generale anche nell'anno 2014 ha potuto avere una reale ed effettiva collaborazione con il Servizio Tecnico Amministrativo della Cooperativa soprattutto per questioni relative ai bilanci dei diversi servizio

Il servizio amministrativo

La Cooperativa ha continuato il rinforzo allo STAI (Servizio Tecnico Amministrativo Informativo). Il Servizio Tecnico ha la funzione di raccogliere tutti quei dati che sono necessari per poter leggere e riprogettare le attività. Lo STAI ha come funzione la tenuta di un'attenta contabilità scevra di inutili pratiche burocratiche, il redigere tutte quelle funzioni che permettano ad Itaca di raccontarsi (bilanci preventivi, consuntivi, ispezioni....) . L'esperienza ci ha insegnato che una costante e diligente tenuta amministrativa secondo il criterio del "buon padre di famiglia" garantisce gli elementi necessari per l'elaborazione di future progettualità e il proseguo dell'esistente.

La funzione amministrativa ha un ruolo trasversale alle aree di intervento ed ai servizi, ha un ruolo tecnico esecutivo di supporto al CdA

L'ufficio è costituito da un gruppo di lavoro; nel gruppo è individuato un referente.

La funzione amministrativa è di sostegno alla politica dei servizi della cooperativa e quindi va strutturata in modo funzionale ai servizi stessi, ma al tempo stesso deve essere efficace anche nel rispetto di tutte le prassi e le normative cui la Cooperativa stessa è soggetta.

L'ufficio amministrativo diviene così punto di riferimento per tutti i servizi della cooperativa stessa , per il Cda e per i singoli soci.

Trimestralmente viene effettuato una verifica sulla situazione economico finanziaria.

Sicurezza

La cooperativa ha proseguito la sua collaborazione con Studio Centro Sicurezza ed Ambiente nel tenere monitorati gli aspetti di sicurezza relativi ai servizi svolti.

Il 15 novembre si è svolto il corso per soci e dipendenti : precarietà del lavoro gestione dell'ansia e born-out.

All'interno della Cooperativa è stata mantenuta la persona REFERENTE PER I LAVORATORI IN MATERIA DI SICUREZZA .

Risorse umane

Nell'anno 2014 28 sono le persone che hanno operato con noi : di queste 19 sono soci lavoratori ed 9 sono dipendenti. Tra le persone in carico alla Cooperativa 4 sono in

congedo di maternità. Continua la collaborazione con Il Sogno di Lele per la gestione dei volontari che sono di aiuto ai sevizi.

L'assenza di turn over è per noi indice di diversi elementi:

- continuità nei servizi offerti rispetto alle famiglie che ne usufruiscono
- fidelizzazione della base societaria che favorisce la corresponsabilità
- benessere dei lavoratori anche nell'attuale criticità della situazione

In particolare sottolineiamo come la nostra cooperativa sia composta per la maggior parte da giovani donne con figli piccoli

AREE DI ATTIVITA'

La Cooperativa Itaca è suddivisa in 2 aree di attività:

AREA MINORI (famiglie e/o bambini dai 6 ai 18 anni)

AREA PRIMA INFANZIA (famiglie e o bambini dalla nascita ai 6 anni)

Area Prima Infanzia	Micro Nido Cucù Asilo Nido Belfiore Asilo Nido Quargnenta Asilo Nido Maglio di Sopra Centri Estivi
Area Minori	Servizio Educativo Ambarabai Centro di Aggregazione Centro anch'io

AREA MINORI

L'area Minori comprende i due servizi Ambarabai e Centro Anch'io che condividono pensieri , progettualità e momenti formativi comuni.

Le occasioni per poter confrontarsi tra gli educatori dei due servizi sono:

Coordinamento che si è svolto regolarmente con la Socia Giarolo Sabina ogni 15 giorni al martedì mattina dalle 08,30 alle 11,00 con l'obiettivo di unire l'area minori in un percorso comune di cooperativa fino a luglio 2014 e dal mese di settembre dalla Socia Franceschi Giovanna

Supervisione: da gennaio a luglio una volta al mese dalle 9.00 alle 12. 00, da settembre a dicembre una volta ogni due mesi con lo psicologo Dott. Riva Claudio per affrontare e approfondire le situazioni e le problematiche educative-relazionali tra i ragazzi. Con il nuovo anno scolastico la Cooperativa ha scelto di rendere bimensile la supervisione e di

attivarla comunque su richiesta in caso di bisogno, oltre alle date fissate, per rispondere ai bisogni e per ottimizzare le risorse .

Il setting protetto ha permesso una serie di rielaborazioni degli stati d'animo e delle difficoltà interne all'equipe e nei rapporti con i ragazzi e le loro famiglie.

Formazione

Entrambi i servizi hanno sentito la necessità di continuare la formazione e quest'anno visto la situazione riportata dagli educatori si è ritenuto di approfondire il tema sulla gestione dei conflitti con la dott.ssa Paola Cosolo ed estesa anche ai genitori del servizio centro anchio visto le loro richieste . Gli educatori hanno svolto una formazione approfondendo l'argomento su alcuni casi specifici dei bambini/ragazzi. Questi incontri hanno consentito agli educatori di dotarsi di strumenti adeguati e opportuni per rispondere alle esigenze dei minori individualizzando l'intervento in modo più adeguato e idoneo del bambino.

Rapporti con gli Enti

Il Servizio ludico ricreativo Ambarabai è in convenzione con l'ULSS n.5 ed accoglie bambini provenienti dal distretto Nord dell'Ulss stessa. La convenzione, scadrà al 31/12/14 e sarà effettuata una gara d'appalto per il proseguimento.

Il Centro Aggregativo Centro Anch'io è partita a marzo 2014 con la nuova convenzione attraverso regolare gara d'appalto in convenzione con il Comune di Valdagno, accoglie minori residenti nel Comune stesso; la nuova convenzione è valida fino a marzo 2016 .

Collegamento tra i servizi

Spesso i minori seguiti ad Ambarabai vengono poi accolti presso il Centro Aggregativo; le 2 equipe di lavoro si incontrano per curare il passaggio sia dal punto di vista informativo che relativamente alla continuità del progetto individuale sul minore stesso.

Servizio "Ambarabai"

Nel corso dell'anno 2014 il Servizio Ambarabai ha ospitato ventitre bambini delle scuole elementari, seguiti dalle Educatrici Roberta Battilana e Anna Povolo. I minori sono inviati dai Servizi territoriali di Età Evolutiva e Tutela Minori, Ulss 5 Punto Salute Nord e provengono dal comune di Castelgomberto e di Valdagno (tenendo conto anche delle zone limitrofe al centro città, ossia periferie nord e sud del suddetto Comune).

La convenzione in atto prevede, come l'anno precedente, una frequenza di quattro giorni settimanali, dal lunedì al giovedì. Il 31 dicembre 2014 tale convenzione scade e il Servizio parteciperà al bando di gara ULSS secondo le modalità che verranno decise e comunicate alla Cooperativa.

Gli incontri tra le Educatrici e le Referenti ULSS sono stati costanti e continuativi durante tutto l'anno. Si sono svolti colloqui con Psicologhe e Assistenti Sociali dei minori inseriti, con i genitori e con le insegnanti di scuola per una buona condivisione delle strategie educative da adottare.

Tali rapporti sono sempre stati positivi, all'insegna della buona cooperazione e indirizzati alla risoluzione dei problemi dei minori.

I bambini andati in dimissione nel mese di settembre, per passaggio alle scuole medie, sono stati quattro. Tutti sono stati poi inseriti al Centro Anch'io con il quale prosegue la collaborazione e la condivisione di programmi e pensieri educativi comuni.

Nel corso dell'anno 2014 l'equipe di Ambarabai ha partecipato, insieme agli educatori del Centro Anch'io, ad una formazione di quattordici ore con la dott.ssa Paola Cosolo Marangon, formatrice e consulente educativa, esperta di gestione del conflitto in educazione e membro del Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti di Piacenza.

L'equipe a novembre ha partecipato anche ad un incontro di quattro ore con la dott.ssa Bertoni sul tema di precarietà del lavoro, gestione dell'ansia e burn-out.

La necessità di tale formazione è nata dai bisogni insorti nelle equipe dei servizi di ricevere nuovi strumenti educativi per rispondere in maniera efficace ed efficiente ai bisogni dei minori relativi ai loro conflitti e alla necessità di trasformarli in risorse e stimoli di crescita.

Le educatrici si sono riunite tre volte nel corso dell'anno con i genitori dei bambini inseriti per sviluppare in tal modo un clima di fiducia reciproca e collaborazione: un incontro si è svolto per presentare il programma estivo, uno per illustrare, soprattutto ai nuovi inseriti, le attività svolte ad Ambarabai e la festa di Natale. Le educatrici hanno introdotto già da tempo l'uso del proiettore con foto e slide per rendere maggiormente comprensibile il contenuto di tali incontri anche ai genitori con difficoltà di comprensione linguistica.

Le educatrici hanno inoltre cercato di introdurre dei ragazzini in alcune attività sportive presenti nel territorio; le difficoltà economiche purtroppo non sempre consentono questi inserimenti.

Il Servizio ha ospitato una tirocinante in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Ferrara che ha affiancato le educatrici sia nel lavoro diretto che indiretto coi bambini. L'equipe, con i colleghi del Centro Anch'io, svolge mensilmente una supervisione sui casi che continua ad essere un buon aiuto nel lavoro quotidiano.

Ogni due settimane inoltre l'equipe si ritrova in Area Minori con gli educatori del Centro Anch'io e la coordinatrice Sabina Giarolo fino a luglio e dal mese di settembre con Francschi Giovanna per condividere il lavoro svolto, interventi educativi e percorsi formativi.

Servizio Centro Anch'io

L'equipe del servizio è stata composta da Gian Antonio Rasia e Cailotto Francesca da gennaio ad 04 maggio 2014, nel lavoro diretto e indiretto e dal 05 maggio da Gian Antonio Rasia e De Franceschi Eva per rientro dalla maternità.

La sede del Centro Anch'io è sempre in Cittadella sociale Viale Regina Margherita 42; gli spazi sono condivisi con altre realtà, ma non vi sono problemi per gli orari di servizio.

Dal mese di marzo la cooperativa ha iniziato con il nuovo appalto assegnato attraverso gara d'appalto con I ragazzi/e seguiti per l'anno scolastico 2013/14 sono stati 29 di 8 diverse etnie (Ghana, Niger, Bosnia, India, Marocco, Romania, Santo Domingo), inserimenti nr. 13 e dimissioni nr. 12, con una media giornaliera di frequenza di nr. 11 ragazzi. I giorni di apertura del servizio sono stati di 234 lavorativi, 3 giorni di apertura nei giorni festivi, e 22 giorni di chiusura per ferie.

Il Coordinamento Minori –Giovani del Consorzio Prisma rimane sospeso. Questo tavolo di lavoro permetteva di confrontarsi con altre realtà, condividere e attivare progettualità comuni e di rete.

La normale programmazione prevede oltre alla compresenza con i ragazzi nelle attività quotidiane (14,30-18,30 dal lunedì al venerdì), ore di equipe (martedì/giovedì dalle 08,00-12,00) e per quattro sere alla settimana apertura fino alle 19,00 per incontri con le famiglie, programmazione, riordino, elaborazione dati, stesura del diario informatico e incontri con le famiglie, i servizi sociali del Comune, i servizi Tutela Minori e età evolutiva dell'Ulss5 e le scuole della vallata. Oltre alle attività quotidiane abbiamo organizzato: Feste dedicate agli adolescenti del territorio, laboratorio di musica, laboratorio circense, proseguimento del progetto orto didattico, palestra di arrampicata, laboratorio di cucito, laboratorio per i

lavoretti di Natale. Apertura al territorio dando la possibilità di far vedere ai ragazzi altre realtà territoriali come la montagna, il mare e la visita di alcune città Venete, Carnevale di Venezia, Parchi Naturali, partecipazione con spettacolo circense a feste locali.

Per l'anno scolastico 2014 abbiamo avuto nr.5 di volontari che hanno affiancato gli educatori nell'accompagnamento dei compiti. I volontari sono stati entusiasti del percorso fatto, hanno definito l'esperienza molto positiva e costruttiva, hanno però espresso la difficoltà di continuità a causa degli impegni scolastici e/o lavorativi.

Per alcuni iscritti rimane l'esigenza del seguimiento individuale. I ragazzi certificati sono stati 20. Sono stati inseriti da gennaio dicembre nr. 13 ragazzi/e di cui 5 provenienti dal Servizio Ambarabi.

Per due ragazzi che creavano dinamiche destabilizzanti al gruppo e all'equipe nonostante i tentativi di recupero si è provveduto alle dimissioni segnalando alla Tutela Minori e ai Servizi Sociali del Comune la situazione di disagio dei minori.

Anche quest'anno non si è riproposto la richiesta di proseguimento al centro per i ragazzi frequentanti la 1 superiore, ma rimane il problema di trovare una "tana" di ritrovo di questa fascia di età. A partire dal mese di Marzo la cooperativa in accordo con il Comune ha gestito la riscossione delle quote di competenza delle famiglie di cui molte di queste trovandosi in difficoltà economiche non sono state in grado di pagare regolarmente. E' continuato l'aiuto dato dalla Fondazione Azimut alle famiglie in difficoltà con la distribuzione di ticket per alimenti

AREA INFANZIA

Ha proseguito la propria attività mirata ad individuare soluzioni innovative in un ambito di attività che presenta delle criticità dettate da un mutamento del sistema sociale e familiare: difficoltà del nucleo familiare nel mantenimento del posto di lavoro, aumento dei genitori senza lavoro con conseguente aumento della difficoltà di gestione economica e la diminuzione della richiesta di inserimento dei bambini al nido.

Anche per l'anno 2014 sono continuati gli incontri a cadenza quindicinale a cui hanno partecipato i responsabili dei servizi. E' sempre un momento importante poiché permette oltre che un confronto di prassi, la costruzione di linee pedagogiche condivise.

In tutti i servizi sono stati rivisitati gli spazi ed i materiali per favorire l'accoglienza di gruppi verticali; lavoro che è proseguito per tutto l'anno educativo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La situazione dei servizi all'infanzia è ad oggi complessa in quanto:

- sono servizi a domanda individuale
- di difficile programmazione perché collegati alle diverse situazioni lavorative ed organizzative delle singole famiglie
- di difficile equilibrio economico organizzativo

La partecipazione economica al sostegno del Servizio da parte della Regione è di difficile previsione e nel corso degli anni si è ridotta proporzionalmente ad un aumento della partecipazione economica della famiglia ed eventualmente dei comuni.

I servizi di Asilo Nido Autorizzati ed accreditati si differenziano da altri servizi per la Prima Infanzia di natura più flessibili per l'intenzionalità e la continuità dei processi educativi.

Sono servizi che per la loro valenza educativa risultano di notevole valore nell'affiancamento ai genitori in un periodo della vita dei bambini in cui costruiscono le basi per la loro personalità.

Il loro valore non è coniugabile con l'impegno economico da parte delle famiglie per avervi accesso: non tutti possono permettersi di fare una scelta educativa che risulta onerosa sul bilancio familiare.

Sono servizi comunque preziosi perché permettono di lavorare sulla CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA , sul valore di solidarietà e di vicinanza tra famiglie.

Nel corso degli ultimi 2 anni educativi non ha più avuto senso il meccanismo della lista d'attesa in quanto vi è sempre stata la possibilità di accogliere che avesse fatto richiesta.

Non vi è un unico periodo di inserimento, ma le strutture accolgono le famiglie ed i loro bambini da settembre a luglio .

Tale situazione ha portato una conseguente flessibilità nell'organizzazione del lavoro intesa sia come organizzazione del personale, ma anche come progettazione annuale che deve essere una programmazione **aperta all'accoglienza**.

AZIONI REALIZZATE

Sono iniziate alcune azioni con l'obiettivo di dare sostegno e favorire l'accesso ai servizi stessi :

- analisi della possibilità di coinvolgimento di alcune aziende nella gestione dei servizi per la prima infanzia anche attraverso l'acquisto di posti bambino
- richiesta in nome e per conto del Comune di contributi in conto capitale per il finanziamento di progetti per la realizzazione di progetti musicali, di lettura e/o sull'attività psicomotoria: di 2 progetti inviati 2 progetti sono stati ritenuti idonei , ma solamente uno è stato finanziato.
- Analisi e monitoraggio continuo dei costi di gestione con l'intento di verificare possibili economie di scala: in particolare sono state cambiate compagnia telefonica e compagnia per l'erogazione dell'energia elettrica

ORGANIZZAZIONE

E' stata mantenuta la medesima organizzazione degli anni precedenti:

- L'area è seguita da un COORDINATORE PEDAGOGICO
- Presenza di un SUPERVISORE
- All'interno di ciascun servizio viene nominato n responsabile e vengono suddivise diverse funzioni
- un responsabile per gli acquisti
- un referente per il personale di appoggio
- un rappresentante del personale educativo nel Comitato di gestione

Piccoli lavori di manutenzione ordinaria e piccole riparazioni sono realizzate anche attraverso l'aiuto di persone volontarie che hanno dato la loro disponibilità .

PROCESSI DI LAVORO

Accoglienze e dimissioni

Le accoglienze e le dimissioni dei bambini sono avvenute in rispondenza a quanto previsto dal Regolamento Comunale. In particolare l'attenzione è stata data ai momenti di prima accoglienza: ci si è dati una scansione di almeno 15 giorni dall'accoglienza di un gruppo al successivo per poter permettere ai bambini di orientarsi nell'esperienza.

Anche rispetto alla prima accoglienza le equipe hanno fatto delle riflessioni nate anche dalle esigenze portate dalle famiglie: spesso vi è stata l'esigenza di concordare i tempi della prima accoglienza in base alle necessità lavorative dei genitori. Assieme a loro – mantenendo l'attenzione ai bisogni dei bambini – sono stati individuati tempi adeguati e personalizzati.

E' stata mantenuta l'accoglienza a genitori e bambini per piccoli gruppi in modo da dare alle famiglie l'idea di ingresso in una piccola comunità.

Data la flessione dei numeri di ingressi di bambini il periodo dell'accoglienza non è più concentrato nei mesi di settembre/ottobre, le accoglienze avvengono durante tutto l'anno educativo.

I bambini accolti in corso d'anno sono stati inseriti nella progettazione in essere che ha subito delle variazioni anche in merito al modificarsi del gruppo accolto a seconda dei nuovi arrivi..

Osservazione, progettazione

I mesi di settembre, ottobre e novembre dell'anno educativo hanno visto tutte le equipe impegnate sull'osservazione del gruppo di bambini accolti.

Per effettuare l'osservazione sono stati usati i seguenti strumenti:

- tabella di osservazione compilata per ogni singolo bambino suddivisa per ambiti di attività
- tabella di osservazione sulle caratteristiche del gruppo

Le osservazioni sono state condivise all'interno dei diversi gruppi di lavoro, sono state oggetto di discussione ed hanno portato alla stesura di un progetto annuale condiviso.

Il progetto annuale viene condiviso in una Assemblea con i genitori e successivamente esposto per la consultazione.

Periodicamente vengono verificati gli obiettivi raggiunti e vengono concordate eventuali variazioni in base a quanto rilevato nel lavoro su campo.

La progettazione annuale non vuole essere uno strumento rigido, piuttosto uno strumento che faciliti l'osservazione e la riprogettazione in base ai bisogni e alle competenze dei bambini accolti.

Sono stati individuati degli strumenti più specifici per raccogliere l'osservazione relativa a quei bambini che , per le loro caratteristiche, hanno bisogno di un'osservazione più specifica . Sono bambini che , dopo un'osservazione attenta , sembrano presentare qualche disequilibrio nel loro sviluppo personale o che sembrano evidenziare delle difficoltà nel nucleo familiare. Per tali bambini, anche successivamente ad un colloquio con le famiglie, viene steso un **Progetto Educativo Personalizzato**.

Rapporti con le famiglie

Il nido si propone non tanto come un servizio “scolastico” quale può essere una Scuola dell'Infanzia, quanto piuttosto come crocevia tra famigli e comunità. Per questo la partecipazione delle famiglie è una caratteristica fondante del servizio stesso.

Riproponiamo nella tabella sottostante le modalità di coinvolgimento

Coinvolgimento individuale	è riferito alla costruzione di un'alleanza educativa con i genitori rispetto al progetto sul loro bambino ed avviene attraverso degli incontri individuali tra genitori ed educatori in cui ci si scambiano riflessioni, perplessità, proposte concertate, soddisfazioni nate dallo stare insieme con il bambino. Vi è stato almeno un incontro l'anno per ciascun bambino accolto
Coinvolgimento piccoli gruppi	in È stato proposto un calendario di aperture in cui i genitori hanno potuto passare la mattinata al nido con il proprio bambino ; i genitori in questo modo sono potuti entrare in modo attivo nel pensiero educativo del servizio Sono stati proposti 2 incontri rivolti ad un gruppo di max.15 persone con l'obiettivo di confrontarsi sul tema della separazione e sullo svezzamento da pannolino
Coinvolgimento assembleare	tutta l'assemblea dei genitori è stata coinvolta nella strutturazione e nella realizzazione della progettazione educativa, inoltre è stata coinvolta nella verifica del servizio anche attraverso lo strumento del monitoraggio e della verifica. 3 sono stati gli incontri realizzati nell'anno
Coinvolgimento attraverso il Comitato di Gestione	Sono stati nominati dei referenti dei genitori all'interno del Comitato di Gestione con la funzione di connessione tra i genitori che hanno iscritto i loro bambini al Nido , l'equipe degli educatori ed i referenti dell'Amministrazione Comunale.
Comunicazioni	Le famiglie hanno potuto comunicare con i servizi anche attraverso dei semplici strumenti realizzati per facilitare lo scambio: Diario quotidiano Raccolta della Storia del Bambino Attraverso i referenti dei Genitori nel Comitato di gestione
Momenti conviviali	Sempre più spesso osserviamo come i genitori non abbiano bisogno di “troppe Parole”, ma preferiscano il fare assieme con e per i loro bambini e/o vivere assieme a loro dei momenti significativi. Ecco allora che diventano importanti le occasioni di festa: Carnevale, Natale, ma anche Primavera, Autunno e

qualsiasi occasione possa essere motivo di incontro.

Rilevazione della qualità percepita

Anche gli strumenti di rilevazione della qualità percepita sono stati somministrati, con il desiderio di andare a verificare :

per quanto riguarda la soddisfazione delle famiglie:

- l'importanza che le famiglie danno al fatto che il loro bambino sia inserito in un gruppo
- la soddisfazione rispetto alle modalità di accoglienza e di ricongiungimento
- la soddisfazione rispetto alla cura e all'igiene

per quanto riguarda la soddisfazione del personale educativo lo strumento ha preso in considerazione i diversi aspetti del lavoro:

- l'attività diretta con i bambini nei suoi diversi aspetti (spazi, tempi, strumenti, risultati ottenuti)
- l'attività indiretta (lavoro di equipe, strumenti a disposizione, formazione...)
- la relazione tra lavoratore e Cooperativa

Gli esiti dei questionari sono stati discussi in un' Assemblea di verifica e monitoraggio con le famiglie che hanno usufruito del Servizio.

Gli esiti dei questionari rivolti agli operatori sono diventati oggetto di discussione all'interno delle diverse equipe .

Gli esiti sono stati verbalizzati e sono diventati oggetto di un PIANO DI MIGLIORAMENTO per ciascun servizio.

Gli esiti dei questionari di soddisfazione di ciascun servizio verranno allegati al presente report.

Formazione

Durante l'anno educativo l'èquipe di lavoro ha partecipato a momenti di formazione e di autoformazione.

La formazione progettata è stata realizzata sulla base di proposte partite dalle equipe di lavoro e definite all'interno di un PIANO FORMATIVO di Area.

PERIODO	CONTENUTO	MONTE ORARIO
27/28 agosto 2013	Identità dei servizi- elaborazione di un manifesto pedagogico dei nidi	h.12.00 x ciascun educatore dell'area
Da ottobre 2013 a giugno 2014	Incontro di supervisione a cadenza bi mensile	h.1,5 per incontro per un minimo di 5 incontri

29 novembre 2013	Corso sulla celiachia rivolto alle cuoche	h.3 x ciascuna cuoca
------------------	---	----------------------

GESTIONE E DATI ECONOMICO/AMMINISTRATIVI

Nell'anno 2014 vi è stato un importante cambiamento nel modo di calcolare la quota di partecipazione da parte delle famiglie, ciò ha portato ad una necessaria riorganizzazione del lavoro .

Alla Cooperativa è stato chiesto di ripresentare tutta la documentazione fiscale delle famiglie relativa all'anno in corso che è stata utilizzata per comparare il modo precedente di calcolo della quota di partecipazione con la modalità nuova.

In seguito alla comparazione tra nuovo e vecchio sistema, l'Amministrazione Comunale ha riferito che lo strumento nuovo utilizzato non ha modificato in maniera importante la quota di partecipazione delle famiglie stesse.

E' stato rilevato inoltre che nessuna delle famiglie iscritte ai Servizi all'Infanzia della nostra Cooperativa ha avuto accesso a contributi aziendali di sostegno alle famiglie e/o ai servizi stessi.

Per ciascun servizio e per ogni famiglia che vi ha avuto accesso sono state calcolate le rette di partecipazione a carico di ciascuna famiglia così come previsto dal regolamento comunale.

A carico della Cooperativa è stata la fatturazione alle famiglie ed il rapporto con clienti e fornitori.

Partecipazione economica delle Famiglie

Nella tabella sottostante riportiamo alcuni indicatori relativi alla partecipazione economica delle famiglie:

	ASILO NIDO BELFIORE	ASILO NIDO MAGLIO	MICRONIDO CUCU'	TOTALE
Bambini accolti	32	30	15	77
n. famiglie paganti la retta massima	4 – 12,5%	6 – 20%	5	15 -19,5%

n.famiglie paganti la retta minima	5 – 15,6%	4 – 13,3%	2	11 – 14,3%
n.di famiglie per le quali la retta è integrata al di sotto del minimo	8 – 25%	1- 3,33%	0	9 – 11,7 %
Famiglie insolventi anno 2014	1- 3,1%	0	0	
Importo insolvenze anno 2014	€ 512,5	0	0	
Importo complessivo insolvenze	€ 5328	€ 340,55	661,30	6329,85

Dalla tabella sopra riportata appaiono evidenti delle diversità nell'accesso delle famiglie ai servizi, in particolare il nido Belfiore sembra essere usufruito dalle famiglie con maggiori difficoltà dal punto di vista economico..

La Cooperativa, attraverso lo STAI, ha appoggiato le famiglie proponendo loro dei Piani di rientro del debito, assumendo così una funzione di appoggio finanziario.

Programma economico

Entrate da	ASILO NIDO BELFIORE	ASILO NIDO MAGLIO	MICRONIDO CUCU'	TOTALE
utenza	82929	104537	41228	228694
comune	78894	54449	13942	147285
regione	33909	34247	16727	84833
TOTALE				460862

La partecipazione alle entrate relativamente al complessivo è:

49,62 % da parte delle famiglie

31,96 % da parte del Comune

18,40 % da parte della Regione

Ricordiamo come vi sia un contributo a favore del Nido Belfiore per l'acquisto di materiale musicale ancora da investire.

Cooperativa Intreccio

Il 26 novembre con atto notarile dott.re mele la cooperativa Intreccio è stata messa in liquidazione volontaria su suggerimento dell'ispettrice Marchiorello a causa del mancato proseguimento dello scopo sociale, regolamento interno mancante e capitale sociale non sufficiente per coprire la perdita 2013.

Consulenza

Mariano Sandri ha svolto per tutto l'anno la consulenza 4 ore mese all'equipe del servizio per minori della cooperativa Piano Infinito fino a ottobre 2014.

Servizio "Centri Estivi"

La Cooperativa ha gestito i Centri Estivi anche nell'anno 2014: l'assegnazione è avvenuta in seguito ad una gara d'appalto in cui l'Amministrazione Comunale ha richiesto la gestione educativa .

Il progetto è stato seguito da Giovanna Franceschi e Battilana Roberta affiancate da Valentina Pretto per la parte operativa.

Il personale impiegato è stato lo stesso dello scorso anno; in più incontri Giovanna, Roberta e Valentina hanno seguito la preparazione delle quattro settimane dei centri estivi. La progettazione vera e propria è stata condivisa dall'equipe degli animatori permettendo loro di sentirsi maggiormente appartenenti al progetto e contemporaneamente di realizzare delle esperienze educative più coerenti ed efficaci.

I Centri aperti durante il periodo estivo sono stati tre: uno al Maglio di Sopra, uno al Don Minzoni e uno a Brogliano.

Sono stati messi a disposizione degli spazi in strutture comunali: scuole materne Don Minzoni, Maglio di Sopra e l'asilo nido di Brogliano.

- **Elenco dei soci ammessi nell'anno 2014**

- nessun socio ammesso

- **Elenco dei soci dimissionari nell'anno 2013**

- Nessun socio dimesso

-

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

*** Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti, meglio specificati in seguito, il cui valore è stato eventualmente rivalutato in base alle leggi 2.12.75 n.576, 19.03.83 n.72, 30.12.91 n.413 e 21.11.00 n.342 o per rivalutazione economica volontaria.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementato dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state eventualmente portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, dovesse risultare durevolmente di valore inferiore a quello di acquisizione, è iscritta a tale minor valore a meno che non vengano meno i motivi della rettifica effettuata nei precedenti esercizi.

* **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono state valutate secondo il costo di acquisto.

* **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione al periodo durante il quale si ritiene di poter trarre beneficio dai costi sostenuti, nei limiti del costo sostenuto.

* **Rimanenze**

Stante l'attività di prestazioni di servizi non si rilevano rimanenze.

* **Crediti e Debiti**

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle condizioni contrattuali, della copertura assicurativa, del grado di solvibilità del debitore, delle garanzie esercitabili e del contenzioso eventualmente in essere.

* **Costo del personale**

Nella voce Costo personale erogato compreso di contributi:

- per i soci lavoratori € 345.980,37 (nr. 2 in maternità) 68,24%
- per dipendenti € 160.990,46(nr. 2 per sostituzione di maternità); 31,76%
- per collaboratori coordinati continuativi € 11.409,28 ; 2,21%

* **Trattamento di fine rapporto**

Nella voce "Trattamento di fine rapporto subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art.2120 C.C.; comprende anche la componente per l'adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti.

Solamente un Socio e un dipendente hanno optato la scelta per la destinazione del Tfr a altre forme pensionistiche.

• **Fondo Sanitario integrativo**

Dal mese di maggio la Cooperativa ha iniziato a versare al Fondo integrativo di Cesare Pozzo.

* **Ratei e risconti**

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

***Fondi per rischi e oneri**

Rappresentano eventuali accantonamenti fondi per rischi e oneri destinati solo a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

*** Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

*** Ammortamenti**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C., ovvero in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, esclusi i beni entrati in funzione nell'anno corrente, per i quali è stata applicata un'aliquota dimezzata in considerazione del ridotto utilizzo temporale.

Qualora necessario, le aliquote sono state raddoppiate, comunque non oltre i primi tre esercizi di utilizzo del bene, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, 3 comma D.P.R. 917/86.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	0%
Fabbricati	3% - 1,50% p.a.
Automezzi	25%- 12,5% p.a.
Attrezzature	15% - 7,5% p.a.
Macchine elettroniche ufficio	20% - 10% p.a.
Arredamento	10% - 5,00 p.a.
Biancheria	40% -20% p.a.
Programmi software	33% - 16,50 p.a.
Beni inferiori 516,00	100%

*** Svalutazioni**

Non vi sono state perdite su crediti.

*** Rivalutazioni**

Non sono state effettuate rivalutazioni dei cespiti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Altre immobilizzazioni immateriali

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	7.847	Valore storico al 01/01/2014	7.847
Rivalutazioni		Acquisizioni	127
Fondo Ammortamento	7.132	Spostamenti	
Svalutazioni		Alienazioni	
Valore al 31/12/2013	715	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamento esercizio	420
		Fondo Ammortamento	7552
Rivalutazioni al 31/12/2013		Valore al 31/12/2014	422

Attrezzature Industriali e Commerciali

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	11.675	Valore storico al 01/01/2014	11.675
Rivalutazioni		Acquisizioni	0
Fondo Ammortamento	8.420	Spostamenti	0
Svalutazioni		Alienazioni	0
Valore al 31/12/2013	3.255	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti esercizio	654
		Fondo Ammortamento	9.074
Rivalutazioni al 31/12/13		Valore al 31/12/2014	2.601

Terreni e Fabbricati

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	281.680	Valore storico al 01/01/2014	281680
Rivalutazioni		Acquisizioni	
Fondo Ammortamento	23.582	Spostamenti	
Svalutazioni		Alienazioni	
Valore al 31/12/2013	258.098	Rivalutazioni	
		Svalutazioni	
		Ammortamento esercizio	7.784
		Fondo Ammortamento	31.366
Rivalutazioni al 31/12/2013		Valore al 31/12/2014	250.312

Altri beni materiali

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	73.137	Valore storico al 01/01/2014	73.137
Rivalutazioni		Acquisizioni	450
Fondo Ammortamento	69.423	Spostamenti	
Svalutazioni		Alienazioni	
Valore al 31/12/2013	3.714	Rivalutazioni	
		Svalutazioni	
		Ammortamento esercizio	2.792
		Fondo Ammortamento	72.215
Rivalutazioni al 31/12/2013		Valore al 31/12/2014	1.372

Partecipazioni in altre imprese

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	6.506	Valore al 01/01/2014	6.506
Rivalutazioni		Acquisizioni	
Ammortamenti		Spostamenti	
Svalutazioni		Alienazioni	
Valore al 31/12/2013		Rivalutazioni	
		Svalutazioni	
		Ammortamenti	
		Ammortamenti Fiscali	
		Valore al 31/12/2014	6.506

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

- ATTIVO

*** Attivo circolante**

L'importo totale dei Crediti è di **248.314,46**:

- Crediti verso clienti 193.244,96. Comprende i crediti per fatture da mettere prevalentemente nei confronti dei Comuni. Complessivamente la voce clienti evidenzia un aumento di € 41.579,50.

- Crediti tributari 1.089,56. Evidenziato come dispone la nuova normativa.

- Altri crediti 53.979,94 relativo a crediti nei confronti della Regione e dei Comuni per contributi in attesa di pagamento.

- Disponibilità liquide 64.805,84. Rispetto al precedente esercizio registrano una variazione di – 45.895,67 evidente calo delle disponibilità bancarie.

- Immobilizzazioni finanziarie 51.571,45 costituito da 45.065,70 in obbligazioni banca a garanzia del tfr e dalle quote sociali Prisma (3.025,82), Intreccio (228,86), Servizi Autogestione (309,87) e da azioni Cassa per un valore di € 2.941,20.

*** Ratei e risconti attivi**

Nella voce "Risconti attivi" si è registrata un importo di 1.405,00. Afferiscono principalmente alle quote di assicurazioni di competenza del 2015.

- PASSIVO

*** Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta a 83.520 comprensivo della perdita di esercizio 2014 ed evidenzia una variazione come segue:

Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Pagamento dividendi	Altri Movimenti	Utile/perdita di esercizio	Consistenza finale
- Capitale Sociale	14.248		52		14.300
- Ris.sovrapr. az.	0		0		0
- Ris. da rivalut.	0		0		0
- Riserva legale	12.108		0		12.108
- Ris. az. proprie	0		0		0
- Ris. statutarie	0		0		0
- Altre riserve	61.547		-2042		59.505
- Ut./perd.a nuovo	0		0		0
- Utile/perd.d'es.	-2.042		2042	- 2.393	- 2.393
- Tot.Patrim. Netto	85.861		52	-2.393	83.520

Patrimonio netto: origine, disponibilità, distribuibilità e utilizzazione esercizi precedenti (punto 7 is art.2427)

Patrimonio netto	Importo	Possibil. Utilizz.	Quota disponib.	Utilizzaz. 3 eserc. Preced.	Utilizzaz. 3 eserc. Preced
				Per cop. Perd.	Per altre ragioni
Capitale sociale	14.300	0	0		
Riserva Legale	12.108	0	12.108	55.824	
Altre riserve	59.505	P	59.505		

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE

Mutuo Veneto Sviluppo S.P.A pari a € 74.000,00 alle seguenti condizioni:

- € 37.000,00 interesse 0% ; durata decennale con rata trimestrale di € 925,00
- € 37.000,00 durata decennale con tasso media euribor 3 mesi con aumento 1.50% ; rata complessiva di € 1.042,78 (vedi art. 3 contratto di Mutuo Ipotecario n. 20.044 di repertorio atto notarile Alberto Bonato di Schio; al 31/12/2014 risulta un debito di 41.676,10

Finanziamento con garanzia Cassa Rurale Ed Artigiana Di Brendola Credito Cooperativo :

- € 160.00,00 utilizzabile a presentazione stati di avanzamento, nell'anno 2014 è stato utilizzato per € 106.000,00 non ci sarà più nessuna richiesta di ulteriore utilizzo in quanto le opere sono concluse.

Nel 2014 abbiamo accordato un piano di rientro mensile di € 1.000,00 e al 31 dicembre 2014 il nostro debito ammontava € 80.206,87

Ipoteca su immobili: Catasto Fabbricati- Foglio 1, Mappale numero,1433 sub 4 Viale Trento n. 77, piano T –categoria D/6, Rendita € 1.722,00 Comproprietà sul mappale numero 1433 sub 1 Viale Trento, piano T- bene comune non censibile- a tutti i sub (corte), CONFINI Il m.n 1433 sub 4 confina con: mm.nn 1433 sub 1 su tre lati, 1433 sub 3, 1433 sub 2,

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non sono stati percepiti proventi di tale tipo.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE E VENDUTE DALLA SOCIETA'

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

La Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato di esercizio del 2014 evidenzia una perdita di € 2.392,95.

Si propone di coprire la perdita utilizzando le riserve straordinarie per l'intero importo.. Nell'invitare ad approvare il prospetto di Bilancio e la proposte di copertura della perdita, restiamo a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

VALDAGNO, 31 marzo 2015

Il presidente

FIRMATO

Giovanna Franceschi

Il sottoscritto Dr Giuseppe Mercanti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società